

UN'ITALIA INASPETTATA

di Eleonora Lupo e Gennaro Postiglione

Nel marzo del 2001 nasceva il club de "I Borghi più Belli d'Italia" su impulso della Consulta del Turismo dell' Associazione dei Comuni Italiani (<http://www.borghitalia.it>). Una delle tante iniziative sorte dall'esigenza di valorizzare il grande patrimonio di Storia, Arte, Cultura, Ambiente e Tradizioni presente nei piccoli centri italiani che sono, per la grande parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti.

I borghi sono l'emblema di quei luoghi incantati in cui la storia sembra essersi fermata e la cui bellezza, consolidata nei secoli, rappresenta un patrimonio minore diffuso, materiale ed immateriale, che trascende le nostre vite, e che abbiamo perciò il dovere di salvare: sono tuttavia centinaia i piccoli borghi d'Italia che rischiano lo spopolamento, o sono già parzialmente dismessi, con il conseguente degrado a causa di una situazione di marginalità rispetto agli interessi economici che gravitano intorno al movimento turistico e commerciale.

L'urgenza è quella di conservare e tramandare alle successive generazioni questo immenso patrimonio culturale e ambientale, in larga parte sconosciuto ai più. L'Italia minore, infatti, seppure nascosta o poco nota, rappresenta al meglio il dipanarsi della storia millenaria che ha lasciato i suoi segni indelebili soprattutto in questi luoghi rimasti emarginati dallo sviluppo e dalla modernità a tutti i costi, i cosiddetti "territori lenti" che hanno inconsapevolmente elaborato un modello evolutivo che privilegia la lentezza e la non contaminazione.

Conseguentemente ad una sempre più diffusa consapevolezza del valore dei borghi minori, sono sorte in Italia tante iniziative che in questi anni cercano di cambiare il trend e trasformare la condizione di marginalità di questi luoghi incantevoli in una occasione di forte identità culturale e territoriale, proponendo la creazione di relazioni sostenibili con il contesto culturale ed economico contemporaneo. Non tutte hanno avuto un carattere collettivo e istituzionale come il Club de "I Borghi più Belli d'Italia" o le "Bandiere arancioni" del Touring Club Italiano

(http://www.touringclub.it/bandiere_arancioni) o ancora come "Il turismo dei sogni", una guida ad una Italia minore sviluppata in collaborazione con la rete delle Pro Loco (<http://www.unioneproloco.it> e <http://www.unpli.info/pubblicazioni/guida.htm>). Molte sono sorte per associazione spontanea di persone che, o come abitanti di quei luoghi o come fruitori di questi, si sono trovate a collaborare insieme per sviluppare progetti di riappropriazione e valorizzazione partecipata (ad esempio: <http://www.azionematese.net>). Progetti finalizzati non ad effettuare una mera operazione di promozione turistica integrata, ma a garantire attraverso la tutela, il recupero e la valorizzazione, il mantenimento di un patrimonio di luoghi e di memorie che altrimenti andrebbe irrimediabilmente perduto. Con la consapevolezza, da una parte, che il primo

elemento determinante per raggiungere questi obiettivi è riuscire a ottenere il coinvolgimento partecipato delle comunità locali in qualsiasi processo di trasformazione; dall'altra, che le azioni, o meglio le ri-attivazioni, devono essere il frutto non tanto di strategie di marketing o di operazioni esclusivamente a carattere economico-finanziario, ma fondate su azioni creative, assegnando dunque ad artisti e progettisti (architetti e designer) il ruolo di leader nella definizione dei progetti. Una sorta di rivoluzione culturale che, rimettendo le cose al posto giusto, affida alla sensibilità di occhi "visionari e creativi" lo sviluppo sostenibile e partecipato di questi fragili territori.

ESEMPI DI PROGETTI

Azione Matese

<http://www.azionematese.net>

(for pictures ask to: info@azionematese.net)

Matese is a mountain chain that lies between the regions of Campania and Molise. The Campania side includes some 250 square kilometres of woods. A large proportion of the human settlement has experienced emigration since the 1950s; this, in turn, has led to the crisis of the local, traditional economy and the subsequent abandonment of the historical centres of towns and villages. The matese Park is constituted by an area of 333 square kilometres, including the lakes of Matese, Gallo and Letino, as well as numerous streams and rivers.

This particular project involves different intervention in the five municipalities of Capriati al Volturno, Fontegreca, Letino, Gallo Matese and Prata Sannita. Through common agreement the municipalities have created a mutually supportive network to pool energies and resources. In this context the paesEsaggio workgroup has elaborated three major axes of intervention: UrbanNode (under process), the Villaggio dell'Arte, and an eventual Centre for Ecological Education (forthcoming). These interventions have been devised to implement the development of the park, and for this reason have been supported by the institutions and financed by the European Union.

Il progetto del **Villaggio dell'Arte** (<http://azionematese.net/platform/node/20>) è articolato in due filoni.

Da un lato la questione identitaria: la costruzione di un'identità viene affrontata in una prospettiva di elaborazione collettiva di eventi spesso drammatici (per esempio alcuni fenomeni della storia del novecento come l'anarchia e il brigantaggio o il fenomeno della migrazione di massa) che hanno inciso nella compagine sociale e hanno modificato le relazioni percettive, affettive, economiche con il territorio.

Sull'altro versante il tema del paesaggio e del rapporto uomo-ambiente all'interno del contesto del parco. L'intervento degli artisti deve tener conto di questo contesto,

caratterizzato dalla compresenza di preesistenze naturali (sistema faunistico, floristico, assetto orografico del territorio ecc.) ed antropiche (nuclei storici delimitati e compatti dalla marcata qualità insediativa), fortemente caratterizzate e finalizzato alla messa in relazione di questi sistemi in un'ottica di valorizzazione reciproca.

CONTESTO

<http://www.contesto05.it>

for pictures ask to: Lorenzo Casali > loreacasali@yahoo.it

CONTESTO propone cinque interventi permanenti d'arte contemporanea, disseminati in uno spazio diverso e lontano dagli abituali circuiti dell'Arte.

Navelli è, infatti, un piccolo centro agricolo, situato in provincia de L'Aquila, che conservatraccia del fiorente commercio dello zafferano, coltivato sull'altopiano. Diviene oggi luogo-simbolo per un'analisi sullo stato del nostro patrimonio storico-artistico "minore".

CONTESTO invita gli artisti a entrare in contatto con le rovine di un centro abitato, di impianto medioevale, che serba memoria delle diverse generazioni e di un tessuto sociale, oggi profondamente mutato, gettando con il loro lavoro un ponte tra presente e passato.

Le installazioni degli artisti riguardano la parte più antica e disabitata del paese, in una sorta di riabi(li)tazione delle strutture architettoniche, favorendo un dialogo fra luogo specifico, opera d'arte e spettatore.

Gli artisti invitati hanno progettato il proprio intervento dopo aver effettuato un sopralluogo, durante il quale hanno considerato la morfologia architettonica del paese, gli elementi stilistici, i materiali e i colori degli edifici locali, nell'ottica di una contaminazione cosciente fra poetica personale e specificità della tradizione locale. L'arte attuale è spesso consumata in tempi brevi e in spazi a lei consacrati. L'operato degli artisti offre al visitatore una differente percezione degli spazi architettonici di Navelli: attraversare il "corpo edificato", addentrarsi e perdersi nel labirinto delle rovine può infatti divenire un momento di pausa, necessario per sperimentare il tempo puro, per ritrovare un contatto diretto con la storia.

Saggi Paesaggi

<http://www.saggipaesaggi.it/>

for pictures ask to: Anna Laura Petrucci > annalaura-_petrucci@yahoo.it

The Province of Ascoli Piceno is one of the six provincial administrations that joined ENELC (European Network for the Implementation of the European Landscape Convention) as charter members. Since 2006, it is engaged in the development of

projects aiming to the implementation of articles 5 and 6 of CEP and to experiment new methods for the involvement and the direct participation of local communities in the processes of landscape management. More specifically, this project implies an action aiming to convey a sense of common awareness to citizens and to the whole community. This action is displayed through the programme of “Saggi Paesaggi” festival. This initiative also involves experts, technicians and local administrators in vocational training courses and conventions to promote the definition of the right technical instruments and the good practices for landscape management. Finally, the development of some pilot projects provides the chance to experiment new methods of co-planning and governance.

Cantiere Comune

for pictures ask to: Eno Tenore > zenot@hotmail.com

Cantiere Comune ha portato in evidenza con azioni dimostrative la necessità di riconciliarsi al proprio passato, di avere cura della propria storia, delle proprie radici. Auguro questa esperienza ai miei giovani concittadini che sicuramente stavolta potranno contare sul supporto di un'amministrazione sensibile ai temi del volontariato e dell'azione culturale.” Così il recupero del paese vecchio – o Carbonara, se vogliamo usare il toponimo che contraddistingueva Aquilonia (AV) in età pre-unitaria – è diventato realtà attraverso la nascita di un vero e proprio parco archeologico. “Cantiere Comune” nasce dalla collaborazione con tre diverse facoltà di architettura di altrettanti atenei italiani: la Federico II di Napoli, Camerino-Ascoli Piceno, e il Politecnico di Milano. Attraverso una serie di laboratori avviati nel 2008 e che andranno avanti per un quinquennio, gli studenti delle tre facoltà stanno periodicamente facendo visita ad Aquilonia per sviluppare insieme ai residenti progetti di recupero sostenibile per il Centro Storico. Un futuro dei paesi altirpini che si garantisce attivando una coscienza civica nelle comunità, instillando, o rafforzando, il senso di appartenenza ai luoghi e la loro riconoscibilità.